

CONFIGURAZIONE della PIANIFICAZIONE R/S

di
Ermanno Puricelli

La pianificazione SR/1

Non c'è da meravigliarsi se, nelle norme di avvio della Riforma L.D n.53/2003 e D.lvo n.59/2004,

1 – manca qualsiasi riferimento al concetto di programmazione educativa e didattica

2 – non è prevista, però, alcuna abrogazione della nozione generale di programmazione educativa e didattica

Che cosa significa?

La programmazione educativa e didattica si conserva.

Viene profondamente modificata nella sua natura e forma

La pianificazione SR/2

L'abbandono dell'idea di programmazione curricolare non significa un ritorno all'estemporaneità e all'improvvisazione, ma la ricerca di un modello di azione razionale diverso dall'intellettualismo astratto, lineare, predeterminato, ecc.

Per indicare il nuovo modello di azione razionale si può parlare di

Pianificazione strategica e reticolare

Concetto di
strategia in E.
Morin

Concetto di
reticolarità
nell'organizzazione
nella didattica

La Pianificazione strategica e reticolare
si articola in **due momenti**

- a) La predisposizione dell'Insieme delle Unità di apprendimento (équipe pedagogica)

- b) L'impostazione dei PSP (tutor, alunni e genitori)

a) La predisposizione dell'IUA

*“...gli “obiettivi generali del processo formativo” presenti nelle Indicazioni nazionali orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici **predisposti complessivamente** dai docenti e dalla scuola al servizio del massimo ed integrale sviluppo possibile delle capacità di ciascun allievo.” [1]*

*“...le Indicazioni nazionali domandano ai docenti tutor e ai docenti responsabili dei diversi Laboratori la **progettazione di una successione organica e ordinata di momenti di lavoro** differenziati tra gruppi classe, di livello, di compito ed elettivi. Successione che non necessariamente va condotta una volta per tutte all'inizio dell'anno, ma che è opportuno subisca adattamenti in itinere sia di intensificazione sia di rallentamento.” [2]*

[1] Annali - Raccomandazioni, p. 132-133; [2] Ivi, p. 237

L'insieme delle unità di apprendimento (IUA)

In quanto insieme delle occasioni di apprendimento che una èquipe predispone per un gruppo di apprendimento, l'IUA deve rispondere ad alcuni requisiti:

- - consentire la *crescita personale* di ogni singolo allievo, secondo le diverse dimensioni della persona previste dal PECUP;
- - favorire la *crescita culturale* di ciascuno, attraverso l'esplorazione sistematica di tutti gli OSA delle discipline e della Convivenza civile;
- - dare *attuazione* al *POF*, sia per la quota obbligatoria e sia facoltativo opzionale,;
- - porre le condizioni, anche organizzative, per consentire la *diversificazione dei percorsi* formativi per i singoli alunni e i gruppi di apprendimento;
- fungere da *perno organizzativo* in alternativa al sistema delle discipline.

La relazione strutturale tra IUA e PSP

*“L’insieme delle Unità di apprendimento effettivamente realizzate, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese opportune per singoli alunni, **dà origine** al Piano di studio personalizzato, che resta a disposizione delle famiglie e da cui si ricava anche la documentazione utile per la compilazione del Portfolio delle competenze individuali.*

“dà origine” = IUA come condizione di possibilità dei PSP

IUA = scacchiera

PSP = percorsi reali dei pezzi

b) L'impostazione dei PSP

Le Raccomandazioni individuano nella valutazione diagnostica il punto di avvio dell'operazione di impostazione dei PSP:

*“Fatta la diagnosi si può procedere ad **impostare i Piani di studio personalizzati** che indicano attraverso quale **percorso...**ciascun ragazzo riuscirà a raggiungere gli **obiettivi formativi stabiliti** dalla scuola.” [\[1\]](#)*

[\[1\]](#) Annali - Raccomandazioni, p. 151

I Piani di studio personalizzati (PSP)

Se l'IUA è l'insieme delle occasioni di apprendimento, allora il *piano di studi personalizzato* è la sequenza ordinata e progressiva delle esperienze di apprendimento:

- a) adatta e significativa per colui che apprende, ossia centrata sul “chi”, prima ancora che ordinata secondo criteri logici, epistemologici (il “che cosa”);
- b) che valorizza i saperi disciplinari in funzione del processo di crescita e maturazione della persona;
- c) regolata da obiettivi formativi e non da obiettivi didattici;
- d) resa possibile da un insieme coerente e organico di Unità di apprendimento;
- e) predisposta e regolata dai docenti in collaborazione con gli alunni e le loro famiglie.

Per illustrare le caratteristiche concrete della pianificazione S/R opereremo un confronto con la programmazione curricolare, utilizzando i seguenti **parametri di confronto:**

I riferimenti generali

Le funzioni

Il prodotto

Gli elementi strutturali

Le fasi

I livelli

RIFERIMENTI GENERALI

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

- I Programmi
- L'analisi delle esigenze e bisogni del contesto territoriale, recepita dal POF

PIANIFICAZIONE S/R

- Pecup
- Obiettivi generali del processo formativo
- Elenco degli OSA
- Analisi delle esigenze del contesto

FUNZIONI

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

- Funzione di governo dell'azione educativa e didattica
- Funzione di mediazione tra il Programma e le esigenze locali

PIANIFICAZIONE S/R

- Stabilire uno scenario strategico per orientare l'azione educ/didattica
- Creare le condizioni di possibilità per l'impostazione dei PSP e la diversificazione dei percorsi

FINALITA' PRIMARIA

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Promuovere l'istruzione
intesa come esplorazione
dei saperi disciplinari,
secondo percorsi
epistemologici e
temporali

PIANIFICAZIONE S/R

Promuovere la formazione
della persona in tutte le
sue dimensioni,
valorizzando i saperi
disciplinari, secondo
logiche personalizzate

PRODOTTO

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Il **curricolo** inteso come:

- pluralità dei piani di studio disciplinari
- costituito da una sequenza predeterminata di Unità di apprendimento

PIANIFICAZIONE S/R

L'**insieme delle unità di apprendimento** inteso come:

- condizione di possibilità dei PSP
- costituito da un insieme “non sequenziale” di Unità di apprendimento

ELEMENTI STRUTTURALI

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

(elementi da esplicitare)

- Finalità educative
- Obiettivi didattici
- Attività
- Contenuti culturali
- Metodologie strumenti e sussidi
- Modalità di verifica e valutazione

PIANIFICAZIONE S/R

(elementi da esplicitare)

- Indirizzi per la connotazione del PECUP
- Indirizzi per la connotazione degli OSA
- Elenco strutturato delle UA con relativo “apprendimento unitario” o Obiettivo formativo unitario

La pianificazione SR/15

FASI

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

- Situazione di partenza della classe
- Definizione degli obiettivi didattici
- Organizzazione delle attività e dei contenuti
- Individuazione dei metodi materiali e sussidi
- Sistematica osservazione degli apprendimenti e processi

PIANIFICAZIONE S/R

- Situazione di partenza del gruppo di apprendimento di riferimento
- Risorse e vincoli organizzativi
- Prediposizione dell'IUA
- Impostazione dei PSP

La pianificazione SR/16

LIVELLI

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

PROGRAMMI 	POF 	 ESIGENZE
	PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE	
	Programmazione educativa	
	Programmazione didattica	
	Programmazione disciplinare	
	 CURRICOLO	

La pianificazione SR/17

LIVELLI

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E RETICOLARE

PROFILO INDICAZIONI 	POF 	 ESIGENZE
	PREDISPOSIZIONE DELL' IUA	 AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
	IUA gruppi di apprendimento	
	IUA di istituto	
	IMPOSTAZIONE dei PSP	 PSP